APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Ottobre

- Ordinazione Sacerdotale al Duomo di Torino di Simone Bernardi e Fratel Giorgio

Domenica 11 - CRESIME

<u>Domenica 18</u> - ore 08.30 - Messa celebrata da Fratel Giorgio a S.Maria della Motta Cumiana

ore 10.00 - Messa celebrata da Don Simone Bernardi alla Pieve

<u>Sabato 24</u> - ore 14.30 - Grande CASTAGNATA presso l'Oratorio delle Suore Salesiane

<u>Domenica</u> <u>25</u> - ore 11.00 - Apertura Anno Catechistico durante la Messa a S.Maria della Motta Cumiana

Ogni Venerdì sera alle ore 20.30 recita del Rosario alla Pieve

Novembre

Domenica 1 - FESTIVITA' DEI SANTI

ore 15.00 - Messa al cimitero della Pieve

ore 15.30 - Messa al cimitero di Cumiana

Lunedì 2 - ore 15,00 - Messa per i Defutni alla Chiesa della VERNA

Sabato 7 - ore 18,00 - Messa in commemorazione dei Caduti e Combattenti della

Prima Guerra Mondiale a S.Maria della Motta Cumiana

Giovedì 11 - ore 21,00 - Incontro di Preghiera Mariana a S.Maria della Motta

Cumiana

ORARI DELLE MESSE

Sabato - ore 18.00 - prefestiva a S. Maria della Motta Cumiana

Domenica - ore 08.00 - ai salesiani (Cascine Nuove)

Domenica - ore 08.30 - a S. Maria della Motta Cumiana

Domenica - ore 09.45 - a Tavernette

Domenica - ore 10.00 - a S.Maria della Pieve

Domenica - ore 11.00 - a S. Maria della Motta Cumiana

Domenica - ore 11.00 - ad Allivellatori

DAL 14 novembre 2015 AL 13 marzo 2016 TUTTI I SABATI

ALLE ORE 16,30 MESSA PREFESTIVA AI LUISETTI

Membri del Consiglio Pastorale:

Barbano Attilio, Botta Michele, Camilla Laura, Chieca Giuseppe, Giorda Cristina, Magnetti Giovanni, Marchesi Fiorenzo, Morello Germana, Perriello Speranzina, Poggio Massimo, Porro Grazia, Sesto Ferreri Ferdinando, Solei Maria Domenica, Turinetto Diego, Valente Giovanni, Zanotto Giovanni, Don Flavio Motta, Suor Lucia Bugnano.

Redazione:

Botta Michele, Cauteruccio Elena, Morello Germana, Perriello Speranzina, Porro Grazia, Turinetto Diego, Valente Giovanni.

Scrivici: info@parrocchiedicumiana.it

Contattaci: 347 730 20 01 - 011 905 90 08





Lettera alla Comunità

Carissimi,

questo foglio è un modesto risultato di un desiderio di dialogo all'interno delle nostre comunità. Un desiderio di parlarsi, di ascoltarsi reciprocamente, di camminare insieme, di testimoniare la nostra fede e - perché no? - di esprimere i nostri dubbi.

Non si tratta di un dialogo tra addetti ai lavori, o di specchiarsi l'uno nell'altro, ma nasce da una volontà di condivisione per aprirsi all'incontro con tutti e verificare se le iniziative della comunità cristiana rispondono ai bisogni della comunità umana con cui e in mezzo a cui viviamo e lavoriamo.

La Chiesa infatti non è un mondo chiuso in sé, ma è come il sale, dice Gesù, che svolge il suo compito quando viene a sciogliersi nel cibo per dargli sapore.

Tutto questo è scaturito dal nuovo Consiglio Pastorale unitario delle tre parrocchie di Cumiana: Motta, Pieve, Tavernette come viene brevemente spiegato in queste pagine.

In questo primo periodo autunnale abbiamo avuto l'ordinazione sacerdotale di Simone Bernardi e di fratel Giorgio di San Valeriano; che esprimono due modi diversi, anche se compenetrati l'uno nell'altro di essere preti per gli altri: Simone tra i poveri del Brasile; fratel Giorgio come punto di riferimento di direzione spirituale per dare un senso profondo alla vita.

Il giorno 11 di ottobre ci sono state le Cresime per 54 ragazzi delle nostre parrocchie: un dono di grazia per questi ragazzi che stanno entrando nel periodo turbolento dell'adolescenza.

A volte ci sembra che la Cresima abbia perso il suo significato e sia ormai trascurabile: è invece un dono che Dio offre con la sua grazia che lavora nascostamente e aiuta nell'orientamento della vita. Avremo questo anno l'occasione per riscoprire il centro del messaggio di Gesù che è la bontà e la misericordia di Dio.

L'8 dicembre il Papa aprirà il Giubileo della misericordia:

è la caratteristica di questo Dio che ci fa passare dalla paura alla fiducia, dal senso di "sentirci a posto" davanti alla nostra coscienza a quello di sentirci accolti e amati da un Padre che conosce le nostre miserie e debolezze e non ci condanna, ma ci abbraccia con tenerezza, caratteristica che noi facciamo fatica ad avere con i nostri simili e a volte anche in famiglia e che ci interpella ormai con coloro che fuggono dalle loro terre a motivo di guerre e di violenze e con cui, anche come comunità cristiane, dovremo attivarci.

Proseguiremo in cammino di catechesi per i bambini e i ragazzi, cercando da parte delle catechiste un incontro più stretto con le loro famiglie.

Non sto ad elencarle altre iniziative per i giovani, svolte dall'oratorio, per i fidanzati, per i genitori che chiedono il battesimo dei loro figli: cose che fanno parte delle attività delle parrocchie.

Tutto questo è portato avanti con le forze di tanti a cui ognuno può affiancarsi con la sua disponibilità.

Buon inizio

don Flavío

presentiamol

Il Consiglio Pastorale eletto in quest'ultimo anno, rappresenta in modo unitario le tre Parrocchie di Cumiana: S.Maria della Motta, Pieve e Tavernette.

I componenti rappresentano quindi le diverse comunità del territorio. Il Consiglio Pastorale ha il compito di "promuovere l'attività pastorale "della parrocchia.

E' chiamato a discernere e a consigliare le linee guida per far crescere la comunità nel servizio verso gli altri, attraverso le attività pastorali.

Ricordiamo quali sono le attività oggi portate avanti nelle nostre parrocchie.

La catechesi per i ragazzi svolta dai catechisti e dalle catechiste per la preparazione dei bambini alla prima comunione e alla cresima.

La formazione degli adulti ai sacramenti. Gli incontri con le famiglie richiedenti il battesimo per i figli, la preparazione alla cresima per gli adulti, i corsi di formazione per i fidanzati che si preparano al matrimonio cristiano. Il catecumenato per gli adulti richiedenti il battesimo.

Le attività caritatevoli. La San Vincenzo, il Centro di Ascolto. L'associazione Il Riparo per l'emergenza abitativa.

Le attività con i Giovani. Durante tutto l'anno, grazie al lavoro delle Suore e degli animatori, l'oratorio svolge molteplici attività per i ragazzi dalla terza media alla università. Con l'aiuto insostituibile dei genitori e dei nonni si svolge, al termine dell'anno scolastico, l'estate ragazzi ed i campi in montagna.

Non possiamo dimenticare l'importanza dei gruppi di preghiera e la cura della liturgia, unitamente a chi cura l'ambiente delle celebrazioni, i fiori, gli arredi, i coristi, i lettori, i ministranti, i ministri straordinari dell'Eucarestia e quanti si interessano dei piccoli servizi occorrenti all'ordinato svolgimento delle funzioni ed al decoroso mantenimento dei luoghi di culto.

La vita spirituale e le attività parrocchiali, sono anche arricchite dalla presenza di 4 comunità religiose. Esse sono:

- La comunità Salesiana del Bivio e quelle delle Figlie di Maria Ausiliatrice ove si incarna lo spirito di Don Bosco nell'educazione dei giovani.
- La comunità monastica di San Valeriano, luogo di silenzio e di accoglienza, dove il servizio alla parola di Dio si concretizza nei quindicinali incontri di "Lectio Divina ".
- · La comunità monastica di via Fontana di Valle, dove, secondo la regola di Bose, preghiera, lavoro e condivisione, rappresentano un monachesimo al fianco dell'uomo contemporaneo.

Tutto ciò per dire come il territorio sia ricco di doni e come le attività siano rese possibili grazie al contributo di chi dona tempo e capacità.

Nelle nostre parrocchie c'è posto per tutti e c'è bisogno di tutti.

Il Consiglio Pastorale è chiamato a discernere e consigliare, interpretando e contestualizzando le indicazioni del Vescovo che, con i piani pastorali diocesani aiuta ad orientare le attività di formazione e di servizio.

Parola di Dio e preghiera diventano così le vie di accesso alla Esse sono:

Un percorso di affiancamento alle giovani famiglie richiedenti il battesimo per i loro figli.

Che sia non solo una preparazione al Sacramento, ma un camminare insieme per far sentire la presenza di tutta la comunità, soprattutto verso famiglie da poco residenti nel nostro territorio e desiderose di inserirsi nella comunità parrocchiale.

Programmeremo degli incontri per studiare e riflettere sulla Parola di Dio.

Vogliamo creare un bollettino che sia non solo strumento per diffondere attività pastorali e spirituali, ma che venga utilizzato per ospitare proposte, suggerimenti e osservazioni da parte dei parrocchiani.

Vogliamo ancora far conoscere il Servizio Operatori Pastorali, attivo nella nostra diocesi, per preparare persone attive all'interno della Parrocchia ed in grado di coordinare le attività nei diversi settori.

Continueremo ad informarVi delle iniziative che verranno assunte.

Il Consiglio Pastorale

- Voci dalla Comunità Il gruppo delle catechiste

Il gruppo è attualmente formato da 26 catechiste di ogni età ed inserite nel percorso formativo Effatà proposto dalla diocesi ormai da 12 anni.

Le linee di questo percorso di crescita nella catechesi prevede la formazione continua dei catechisti con un impegno di frequenza mensile presso i gruppi della diocesi a Torino. Rispetto ad un metodo tradizionale questa scelta richiede un maggior impegno di tempo da dedicare all'approfondimento della Parola che è il punto di partenza per portare i ragazzi alla conoscenza di Gesù. L'unico testo a disposizione delle catechiste è la Bibbia, e le sequenza dei racconti della storia sacra e soprattutto del Vangelo da illustrare ai ragazzi per nutrirli nella fede.

La catechesi biblico simbolica, così si chiama questo metodo, è stato ideato in Francia dai coniugi Claude e Jacqueline Lagarde, ormai piùdi 30 anni fa. Constatando l'abbandono della formazione cristiana da parte dei ragazzi, la loro attenzione si è rivolta alla catechesi dei ragazzi e delle loro famiglie con la convinzione che l'annuncio di Gesù non poteva più passare attraverso un semplice insegnamento di tipo scolastico, ma attraverso la conoscenza della Parola di Dio, eco profonda della nostra vita, per arrivare alla preghiera.

I catechisti sanno bene che i ragazzi delle nuove generazioni a cui si rivolgono, ha mentalità fondamentalmente positiviste:

tutto ciò che non è scientificamente dimostrabile diventa ostacolo alla conoscenza, portarli verso la trascendenza, portarli a fare esperienza di Dio richiede pazienza e disponibilità ad ascoltare tutti i loro dubbi e perplessità. Il messaggio di Gesù non può più arrivare ai ragazzi come dottrina, ma ha bisogno di essere tradotto in esperienza di incontro e di condivisione.

Portarli al gusto della ricerca di Dio è l'urgenza dei nostri tempi. Cumiana con le sue parrocchie offre un'esperienza decisamente positiva di questo metodo formativo.

Chi decide di inserirsi in questo entusiasmante cammino come catechista ben presto capisce che far crescere i ragazzi nella fede richiede un costante approfondimento della Scrittura da parte della Comunità e soprattutto per chi si propone come educatore alla fede.

2 conoscenza e all'incontro con Gesù.

— L'angolo della Testimonianza — Lettera da un'amitea della Scozia

Non di rado mi si chiede perché, nata e cresciuta nella chiesa presbiteriana in Scozia, abbia scelto di diventare cattolica. La risposta è semplice: volevo l'Eucarestia.

A farmi considerare quel passo, fu la scoperta che, da punto di vista protestante, ero un'eretica!

Non sono mai stata molto sensibile ai simboli visivi, per cui quando il pastore alzava il pane tagliato da una pagnotta e diceva "questo è il mio corpo", l'avevo sempre preso alla lettera. Invece per i protestanti, la funzione durante la quale si dà la comunione ai fedeli è una commemorazione e non un rivivere l'Ultima Cena.

Il passo successivo lo devo a San Tommaso Moro, un uomo di grande intelligenza, padre affettuoso, capace di fare battute di spirito persino sul patibolo; il quale fu condannato perché si rifiutava di appoggiare il re Enrico VIII nello scisma dalla chiesa cattolica.

Se un uomo così era disposto a morire per la sua fede, mi dicevo, evidentemente il cattolicesimo offriva qualcosa di importante. Eppure ho aspettato ben tredici anni prima di fare il "passo laterale" come lo definisco perché di conversione non si trattava, in quanto ero cristiana convinta già dalla prima

Perché quella lunga pausa? Innanzitutto, conoscendo mi, temevo di agire troppo in fretta. Sapevo che questa non era una decisione da prendere alla leggera. Inoltre mio padre, pur ateo, disapprovava e poiché avevamo già un rapporto conflittuale non volevo peggiorarlo. Quindi la lunga pausa è servita a rendermi sempre più convinta della scelta che stavo per fare.

Vorrei precisare che non ho mai rinnegato la formazione iniziale. Devo anche confessare che gli altarini e le statue in molte chiese cattoliche non sono di mio gusto. Per di più i canti della chiesa di oggi sono molto meno belli dei salmi metrici che cantavamo in Scozia. Ma stare davanti al tabernacolo, alla presenza vera, fisica di Colui che ci salva e l'esperienza più bella che si possa fare.

Sono laica domenicana, impegnata nell'ordine dei predicatori e l'appartenenza all'ordine mi ha portato ad avere una vita di preghiera più regolare ed intensa.

Papa Francesco, con la sua apertura verso le altre chiese mi riempie di gioiosa speranza.

Forse un giorno io e i miei fratelli protestanti potremo sederci insieme alla mensa del Signore perché il centro di tutto è Cristo Eucarestia.

Posso esprimere la mia posizione nelle parole che pronunciò il primo "cattolico protestante" Martin Lutero: "Qui sto, non posso fare altro". Ruth Anne Henderson OP

E accaduto a Cumiana Il nonno raeconta

Molti anni orsono, il parroco dell Pieve, don Igino Rogliardo, era intento ad estirpare la gramigna nella piccola vigna vicino alla casa parrocchiale ed adiacente alla strada che porta alla chiesa. Vestito da contadino e con un cappello che lo riparava dal sole, era difficile riconoscerlo come il parroco.

Il delegato del Vescovo, in visita alla Parrocchia, incontrando il contadino, gli chiese se era sulla strada giusta per la canonica. Il parroco, senza farsi riconoscere, confermò che la canonica distava poche decine di metri da loro.

Il delegato proseguì nel suo cammino rinfrancato dalle parole del contadino, mentre quest'ultimo, attraverso i campi arrivò all'ingresso della cascina adiacente alla chiesa.

Servendosi dell'ingresso secondario raggiunse la canonica, dove potè cambiare il suo abbigliamento e presentarsi, in modo adeguato, al delegato vescovile.

Spunti di riflessione

Inno alla Caribà

San Paolo, alla Prima lettera ai Corinzi (13.1), enuncia le principali virtù del cristiano: la Fede, la Speranza e la Carità sottolineando con particolare enfasi che la carità é quella più importante, quella assolutamente indispensabile.

La carità, che é sinonimo di amore (Agape dal greco antico), dev'essere per il cristiano la stella polare della propria vita.

Ma la carità non é soltanto fare la "buona azione" a livello di singolo od essere amorevole verso chi ci é vicino. La carità, oppure, usando un termine più moderno, la solidarietà, per diventare veramente efficace, dev'essere organizzata, strutturata.

Da questa premessa si comprende l'importanza delle organizzazioni di volontariato grazie alle quali la solidarietà è pianificata e dove ogni volontario con le sue caratteristiche o meglio con i suoi carismi contribuisce all'organizzazione di raggiungere i propri obbiettivi. Obbiettivi, questi, che la singola persona, a livello individuale, non potrebbe mai arrivare.

C'é una bellissima citazione che dice:

"IL BENE DEV'ESSERE FATTO BENE".

Nella nostra Cumiana, sia come comunità ecclesiale e sia come comunità civile, sono presenti diverse organizzazioni di volontariato:

- la CROCE VERDE che oltre al servizio di PRIMO SOCCORSO offre altri servizi assistenziali:
- l'AISM, associazione che aiuta chi è colpito dalla sclerosi multipla;
- il Riparo, associazione che già dal suo nome si intuisce la propria finalità: cercare una sistemazione abitativa "provvisoria" a chi ne ha necessità;
- il Centro di Ascolto della Parrocchia e la Conferenza di San Vincenzo, entrambe con l'obbiettivo di essere una "porta aperta" verso chi deve risolvere dei bisogni primari;
- il Villaggio Globale del SERMIG, sito nelle strutture dei salesiani alle Cascine Nuove, dove vengono svolte svariate attività volte all'aiuto di realtà missionarie, di progetti umanitari e dell'Arsenale della Pace di Torino.
- <u>l'Oratorio</u> con tutti i suoi giovani che offrono ai bambini ed adolescenti di Cumiana momenti costruttivi di aggregazione, di formazione e di giocosa serenità.
- <u>l'AVIS</u>, associazione storica dei donatori di sangue che ormai da anni svolge un prezioso servizio in campo sanitario;
- I'AIB che, oltre ad intervenire sugli incendi (fenomeno, purtroppo, costante nel tempo), svolge attività di protezione civile ogni qualvolta accade una calamità naturale.

Questo elenco di associazioni, che senz'altro non è esaustivo, rappresenta la realizzazione concreta di una solidarietà efficiente svolta con metodicità e che riesce a raggiungere a volte dei risultati impensabili.

Ognuno di noi, pertanto, in base ai propri carismi e chiaramente alla propria disponibilità di tempo ha, nel nostro territorio, una pluralità di realtà verso le quali può focalizzare la propria scelta per realizzare quella "CARITA" così tanto invocata da San Paolo nella prima lettera ai Corinzi.

Diego Turinetto